SENATO DELLA REPUBBLICA

VIII LEGISLATURA

(N. 1454-A)

RELAZIONE DELLA 3ª COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI ESTERI)

(RELATORE SARTI)

Comunicata alla Presidenza il 12 ottobre 1981

SUL

DISEGNO DI LEGGE

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione fra la Repubblica italiana e la Repubblica greca sulla protezione dell'ambiente marino del Mar Jonio e delle sue zone costiere, firmato a Roma il 6 marzo 1979

approvato dalla Camera dei deputati nella seduta del 21 maggio 1981
(V. *Stampato n.* **1969**)

presentato dal Ministro degli Affari Esteri
di concerto col Ministro del Tesoro
col Ministro della Sanità
col Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
col Ministro dell'Interno
col Ministro della Marina Mercantile
e col Ministro per i Beni Culturali e Ambientali

Trasmesso dal Presidente della Camera dei deputati alla Presidenza il 25 maggio 1981

TIPOGRAFIA DEL SENATO (1400) — 2-3-4

ONOREVOLI SENATORI. — Come affermato nella relazione governativa al presente disegno di legge, l'Accordo in argomento costituisce l'ultimo anello e, in certo modo, il corollario di una serie di iniziative adottate dall'Italia assieme ad altri paesi rivieraschi del Mediterraneo in tema di salvaguardia del mare dall'inquinamento.

L'opportunità dell'iniziativa si commenta, dunque, da sola, così come l'articolato non richiede delucidazioni.

Due ulteriori considerazioni, comunque, sollecitano l'approvazione del provvedimento, secondo il parere conforme espresso dalla Commissione in sede referente: per un verso, l'Accordo si inserisce utilmente nell'ampia iniziativa in atto da parte delle Nazioni Unite per la salvaguardia del Mediterraneo e nel cosidetto « Piano Bleu » ad essa collegato, e appare atto a propiziare accordi ulteriori di collaborazione con la Grecia in tema di ripopolamento ittico e di pesca; per altro verso, e più in generale, esso segna una ulteriore tappa di una seria e doverosa politica di avvicinamento con il popolo greco, dopo che il Parlamento ha ratificato in questo stesso anno l'accordo concernente l'adesione della Grecia alla CEE.

L'approvazione del presente disegno di legge appare perciò sotto ogni profilo opportuna ed è, quindi, in tal senso che la Commissione affari esteri, all'unanimità, sollecita l'Assemblea.

SARTI, *relatore*

PARERE DELLA 1ª COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI COSTITUZIONALI, AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E DELL'INTERNO, ORDINAMENTO GENERALE DELLO STATO E DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)

(Estensore BRANCA)

14 luglio 1981

La Commissione, esaminato il disegno di legge, esprime parere favorevole.

PARERE DELLA 5ª COMMISSIONE PERMANENTE

(PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, PARTECIPAZIONI STATALI)

(Estensore D'AMELIO)

14 luglio 1981

La Commissione, esaminato il disegno di legge, comunica di non avere nulla da osservare per quanto di propria competenza.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare l'Accordo di cooperazione tra la Repubblica italiana e la Repubblica greca sulla protezione dell'ambiente marino del Mar Jonio e delle sue zone costiere, firmato a Roma il 6 marzo 1979.

Art. 2.

Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo di cui all'articolo precedente a decorrere dalla sua entrata in vigore in conformità dell'articolo 13 dell'Accordo stesso.

Art. 3.

All'onere derivante dalla applicazione della presente legge nell'anno finanziario 1980, valutato in lire 80 milioni, si provvede a carico del fondo speciale di cui al capitolo n. 6856 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno medesimo, all'uopo utilizzando parte dell'accantonamento preordinato per la partecipazione italiana al Programma alimentare mondiale delle Nazioni unite (PAM). All'onere relativo all'anno finanziario 1981, valutato in lire 80 milioni, si provvede mediante riduzione del corrispondente capitolo n. 6856 per lo stesso esercizio.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio.